



## **COMUNICATO STAMPA**

### **03 dicembre 2018**

Il Comitato UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) di Catanzaro, per bocca del presidente Felice Izzi, con il presente comunicato stampa illustra l'iniziativa che si è tenuta nello scorso fine settimana in Sila, e che si è caratterizzata per la partecipazione attiva di un gruppo di migranti richiedenti asilo nell'attività di "plogging" (fare escursionismo nella natura raccogliendo i rifiuti).

Il Comitato UISP e l'asd Calabriando di Catanzaro, con la partecipazione dei comuni di Albi e Taverna e del Parco Nazionale della Sila, hanno infatti organizzato una due giorni che è stata simbolicamente intitolata "Prendiamoci cura della Sila" perché era proprio questo l'invito dichiarato.

Durante il sabato e la domenica i camminatori dello "Sport Per tutti", che spesso fanno attività escursionistica in ambiente naturale e in Sila, hanno dato il loro contributo non solo simbolico ma anche reale e tangibile, alla tutela del Parco e delle sue infinite meraviglie.

Il sabato è stato dedicato alla pulizia del sentiero n° 318 nel tratto che da Berberano porta a Torre Feghicello, nei pressi del Lago Ampollino, sentiero che è stato dato in adozione nel 2016 all'asd Calabriando dal Parco Nazionale della Sila nell'ambito del progetto "Adotta un sentiero". Gli escursionisti di Calabriando si sono dedicati anche alla manutenzione e al rifacimento di alcuni segnali e cartelli ormai vetusti o illeggibili, per rendere quanto più fruibile il sentiero a chiunque voglia goderlo, si spera ovviamente nel pieno rispetto della natura.

Il giorno dopo è stato invece dedicato all'attività di plogging, che l'asd Calabriando e la Uisp stanno da tempo promuovendo: si tratta di camminare nella natura raccogliendo i rifiuti che si incontrano, una attività salutare che fa bene non solo al fisico (perché permette a tutti di tenersi in forma senza inutili esasperazioni

agonistiche), ma anche e soprattutto all'anima, perché ci si rende utili alla cittadinanza.

Nell'occasione hanno partecipato gratuitamente e volontariamente anche una decina di entusiasti ragazzi stranieri ospiti degli Sprar del territorio, accompagnati dagli operatori ed educatori di Fondazione Città Solidale Onlus che li gestisce. Si tratta di adulti ospitati nello Sprar di Gasperina e di minori stranieri che sono giunti in Italia non accompagnati, ora ospitati negli Sprar di Squillace e San Sostene. Tutte persone con tragedie e storie terribili alle spalle, uomini che sono stati accolti in Italia dopo anni di lacrime, violenze, fame, povertà e situazioni indescrivibili.

Questi ragazzi sono stati accolti in una generosa Calabria, oggi meta di arrivo di stranieri ma per tanto tempo (e lo è ancora oggi!) stazione di partenza per tanti Calabresi, magari muniti di biglietti e motivazioni diverse ma accomunati dalle identiche speranze di una vita migliore. Forse è in parte per sdebitarsi di questa generosa accoglienza, e forse anche per godere delle bellezze di un territorio a loro sconosciuto e certo molto diverso dalle loro terre di origine, che questi ragazzi hanno raccolto subito e con convinzione l'appello della Uisp a dare una mano per pulire la terra che oggi li ospita.

E' finita che, insieme agli escursionisti uispini, hanno raccolto a mani nude e con soli guanti e buste una tonnellata di rifiuti vari, come testimoniano le foto. Plastiche di ogni tipo, testimonianze di pic nic incivili, lattine e bottiglie di vetro, consumati copertoni di auto, resti di vecchie biciclette, metalli, tubi e finanche un enorme scaldabagno d'annata arrugginito, che chissà da quanto tempo inquinava con tutto il resto i boschi del Parco Nazionale, lungo il sentiero del Monachesimo che dalla località di Monaco conduce alla sorgente Pietrabianca. Tanti sacchi neri pieni di materiale inquinante tolto al sottobosco sono stati raccolti sulla strada, dopo aver camminato per sette chilometri; il Comune di Taverna ha poi provveduto a raccogliere il tutto con mezzi adeguati per un corretto smaltimento.

L'iniziativa ha avuto l'apprezzamento del Commissario Straordinario del Parco Nazionale della Sila Francesco Curcio, i cui saluti sono stati portati dal Colonnello Nicola Cucci Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, che

dopo l'attività ha voluto incontrare il gruppo nel Centro Visita "A. Garcea" di località Monaco sottolineando la valenza estremamente educativa dell'iniziativa, che può e deve essere da esempio e stimolo per altri. Escursionisti e migranti hanno poi avuto la possibilità di visitare il Centro con Alfredo Rippa, Guida naturalistica dello stesso Reparto Carabinieri.

Anche il Sindaco di Taverna Sebastiano Tarantino si è complimentato per il lavoro fatto dal gruppo, e lo ha rimarcato in un successivo momento di socialità con i ragazzi a CasaUisp, l'appartamento sequestrato anni or sono alla criminalità organizzata e dato poi dal Comune al Comitato Uisp, che oggi lo utilizza come foresteria per le sue tante iniziative in Sila.

Alla fine di una due giorni così resta la gioia di aver fatto attività fisica in ambiente naturale e di essere stati utili agli altri. Purtroppo resta anche l'amarezza di vedere tanta incuria e inciviltà, qualità sparse per la terra come i rifiuti che abbiamo trovato, lasciati lì da troppa "brava gente". Fa male pensare a quanti calabresi ci siano in giro che evidentemente non amano la Calabria, e per questo senza vergogna la violentano.

Un giorno, però, dei migranti stranieri puliscono gratuitamente un lembo di quella bella Italia che alcuni italiani hanno sporcato per bene. Qualche riflessione diversa dovrà pur nascere spontanea...

per il Comitato UISP di Catanzaro  
il presidente Felice Izzi

